

HONDA CIVIC TOURER

Wagon spaziale dai consumi mini

Ed è dotata di bagagliaio davvero extralarge



Tre immagini della Honda Civic Sport Tourer



di Pasquale Di Santillo
ROMA

La prima sensazione è quella dell'astronave venuta da un altro pianeta. Poi scopri che è come una matrioska, ben ancorata alla terra: elegante, moderna, essenziale nel suo design made in Japan. Ma con soluzioni molto europee, perché è in Europa che è

stata pensata e progettata. E' la Honda Civic Sport Tourer, la wagon compatta nata sulla base della fortunatissima berlina. Nella versione Tourer le era stato consegnato il compito di trasformarsi in una familiare dalle grandi capacità di carico, senza per questo perdere il comfort generate tra guidatore e passeggeri. E la missione si

può tranquillamente considerare centrata.

SORPRESA. Già, la Civic Sport Tourer non è la solita wagon che incontriamo sulle nostre strade. Ha linee originali e grazie a quelle si distingue dalla massa. Un abito decisamente sportivo che visto da lontano ricorda la forma di

qualcosa di acuminato. Posteriore alto che poi declina dolcemente verso il fondo e vertiginosamente verso l'anteriore. Un design voluto appositamente per cercare il massimo dei volumi possibili: con 4535 mm di lunghezza (23 cm più della berlina) e 1770 di larghezza ne è scaturita una macchina dai grandi spazi, a cominciare dall'abitacolo per finire al bagagliaio da 624 litri che però non finisce e nasconde la sorpresa. Lo spostamento del serbatoio della benzina

sull'anteriore "nasconde" infatti altri 117 litri di "doppio-fondo". Morale: entrano senza problemi quattro valigie. Se poi vogliamo esagerare, si arriva a 1668 litri abbattendo i sedili posteriori, se non è record per il segmento ci manca davvero poco.

Se gli spazi sono voluti, la ricercatezza del cruscotto è davvero...spaziale, pur conservando una chiarezza complessiva invidiabile con un quadro strumenti ben mescolato tra digitale e analogico ma di lettura davvero elementare per la sua semplicità.

LA PROVA. In città la Honda Civic Sport Tourer conferma la sua natura di wagon anomala per agilità e maneggevolezza quasi da city car con una tecnologia di sicurezza all'avanguardia: un radar posteriore monitora i punti ciechi e in caso di avvicina-

mento laterale di un veicolo un'icona luminosa posta su ciascun specchietto laterale si illumina avvertendo del pericolo. Sull'anteriore un radar e una telecamera leggono la segnaletica stradale (riportandola sul monitor), attiva i freni in caso di emergenza (entro i 32 km/h), segnala il rischio di impatto frontale e i cambi involontari di corsia quando si viaggia oltre i 60 orari. Insomma, tutti i sistemi più moderni a garanzia di pilota e pedoni. Senza dimenticare i parcheggi facilitati dalla camera grandangolare posteriore.

Sul raccordo anulare di Roma spingiamo l'acceleratore per testare i 120 cv del motore diesel 1.6. In 10" si arriva a 100 km/h ma appena si mette la seste si inserisce la modalità Econ (che altera la mappatura ottimizzando la coppia per risparmiare carburante e ridurre le emissioni) si può tranquillamente viaggiare a velocità di crociera consumando pochissimo: a 130 il computer di bordo indica 5 litri di gasolio ogni 100 km, notevole. I prezzi partono dai 23.400 euro per la 1.6 i-DTEC Comfort fino ai 31.230 della Executive Adas. Ci si può stare.

**Ha un doppio fondo
che aumenta
la capacità di carico
da 624 a 741 litri
Entrano 4 valigie**

**Il test con il diesel
1.6 da 120 cv
certifica: consuma
5 litri di gasolio
ogni 100 km**

